

FLC 07 E
Sessione di Domande e risposte con I relatori del giorno
Kevin Dias

Original: Transhub
Relisten/Format: AB 6/7/12
Content Edits: CG 3/18/13
Edits typed: LH 3/20/13

TC: 58:48 – non inizia fino a 4:40 – a metà video tagliati molti minuti, tutti quelli relativi a Estulin
[Padre Nicholas Gruner + 5 voci maschili
M1-Kevin Dias, M2-John Salza, M3-Peter Chojnowski, M4-Christopher Ferrara, M6]

M1-KD: Eccellenze Reverendissime, reverendi Padri, Religiosi e religiose, Signore e signori, spettatori che ci guardate su Fatima TV o via internet, benvenuti alla prima sessione di domande e risposte da parte del gruppo di relatori della conferenza: “Fatima: la nostra ultima possibilità”. Mi chiamo Kevin Dias e sarò il moderatore di questa sessione.

Prima di iniziare voglio ricordare agli spettatori della conferenza che se volete porre una qualsiasi domanda ad uno dei relatori, nei prossimi giorni, potete farlo contattandomi preventivamente. Mi troverete dietro alle cabine degli interpreti. Oggi avremo il piacere di avere con noi il Dottor Peter Chojnowski, Daniel Estulin, l’avvocato Christopher Ferrara. Oltre a loro ci saranno Padre Nicholas Gruner, direttore del Centro di Fatima e John Salza, scrittore, avvocato e apologista.

Le domande che andrò a porre ai nostri relatori non sono state preparate in anticipo. Inoltre, anche se rivolgerò la domanda ad un relatore in particolare, chiunque voglia intervenire successivamente per rispondere o per fare un’altra domanda a sua volta, è il benvenuto. Lo scopo di questa sessione è quello di contribuire a far chiarezza sugli argomenti trattati nella giornata di oggi.

Nel primo giorno della conferenza è stato fatto un po’ il riassunto delle questioni ancora aperte in merito al Messaggio di Fatima. Durante il suo discorso, signor Salza, lei ha parlato dell’obiezione più comune che viene portata contro Fatima da parte dei suoi detrattori o comunque da chi non ritiene che sia così importante. In pratica, si afferma che non bisogna credere al Messaggio di Fatima perché Fatima non apparterebbe al deposito della fede comune a tutti i Cristiani, ma sarebbe soltanto una rivelazione privata che siamo liberi di ignorare. La sua risposta, signor Salza, è stata che il Messaggio di Fatima *non* è una rivelazione privata, ma è invece una rivelazione profetica pubblica.

Vorrei chiederle innanzitutto dov’è possibile trovare negli insegnamenti della Chiesa una conferma sull’esistenza di profezie pubbliche in cui siamo obbligati a credere.

M2-JS: Bene, innanzitutto come ho detto nel mio discorso lo possiamo leggere nelle Sacre Scritture, anche se in questo caso tali rivelazioni sono state date durante il periodo del deposito della Fede. Come afferma San Paolo nella sua lettera agli Ebrei, Capitolo 11, riferendosi alle rivelazioni private date a certi individui, le risposte di quelle persone a tali rivelazioni private venivano considerati atti di fede. San Paolo lo dice più volte nella sua lettera agli Ebrei.

In secondo luogo, il Concilio Vaticano Primo insegna che quando Dio consegna una profezia e poi l’autentica con un miracolo, se quel miracolo e quella profezia vengono giudicati come realmente appartenenti a Dio, allora essa diventa vincolante come materia di Fede, perché è certo che è Nostro Signore che sta comunicando con noi; è sua opera, e pertanto è vincolante per tutti i fedeli. Questo insegnamento dogmatico del Concilio Vaticano Primo, ad ogni modo, si rifà all’insegnamento delle Scritture.

M1-KD: Padre, vuole aggiungere qualcosa?

FRG: Beh, innanzitutto direi che il Messaggio di Fatima fa parte del deposito della Fede e che non ci dovrebbero essere dubbi al riguardo. Non pretendo di costringere nessuno a credere in ciò che dico, ma la mia affermazione è sostanziata dagli insegnamenti della Chiesa. Ci sono teologi che affermano che Fatima è una mera rivelazione privata, basandosi su di una distinzione che fece Benedetto XIII o XIV, ora non ricordo. Tuttavia, come scrisse giustamente il Vescovo Gruber di Regensburg, in Germania, esistono tre tipologie diverse di rivelazione, una delle quali è la rivelazione profetica pubblica.

La prima, ovviamente, è quella che definiamo “deposito della Fede”, consegnata da Nostro Signore agli Apostoli e arrivata a noi per mezzo delle Sacre Scritture, i Profeti dell’Antico Testamento e anche attraverso la Sacra tradizione che la Chiesa riconosce in quanto strumento di rivelazione divina. Ora, non tutte le rivelazioni che vengono consegnate ad un individuo sono “private”, ed è ovvio che il Messaggio di Fatima non era rivolto soltanto gli individui che lo ricevettero, ma era destinato a tutto il mondo. Inoltre, esso venne chiaramente autenticato da un miracolo pubblico come quello del sole. Se non vi fosse alcun obbligo nei confronti di Fatima, allora potremmo affermare (se mi si consente l’uso di parole così forti) che Dio fu “ingiusto” quando disse a Lucia “fai sapere ai Miei ministri, dato che seguono l'esempio del Re di Francia nel ritardare l'esecuzione della Mia richiesta, che lo seguiranno nella sciagura.”

Ricordiamoci infatti che il Re di Francia venne giustiziato come un criminale qualsiasi – perse la propria vita e il proprio regno, ma non fu soltanto ucciso - egli venne giustiziato dopo un processo farsa. In altre parole, l'esecuzione del re di Francia è stato un castigo divino a causa dalla decisione di non consacrare la Francia al sacro cuore di Gesù. Nell'apparizione di Rianjo, Gesù afferma che lo stesso accadrà ai papi e ai vescovi. Ovviamente non parla di ghigliottina, ma come si vede nella visione del vescovo vestito di bianco, uno dei due testi del Terzo Segreto, vescovi e sacerdoti verranno giustiziati. Sappiamo che esiste un altro testo del Segreto perché nella visione del vescovo vestito di bianco non v’è alcuna parola pronunciata dalla Madonna, ma ad ogni modo nel Terzo Segreto si vede proprio un'esecuzione in piena regola del Papa e dei vescovi, da parte di persone vestite in uniforme e identificate chiaramente da Lucia come “un gruppo di soldati”. Costoro uccidono il Papa ai piedi di una croce, in quella che è a tutti gli effetti un'esecuzione pubblica. Una cosa del genere non è mai accaduta, e potrebbe accadere in futuro se i papi e vescovi persisteranno nella loro disobbedienza e tarderanno per un motivo o per un altro la consacrazione della Russia al Cuore Immacolato di Maria. Stiamo parlando di un messaggio molto forte nei confronti del Papa e della gerarchia ecclesiastica, ma se il messaggio di Fatima non fosse assolutamente vincolante per loro, come potrebbe Dio punirli per non avervi obbedito? Ecco perché ho detto che se davvero Fatima non fosse vincolante, Dio sarebbe stato “ingiusto” nei confronti dei suoi ministri!

Per questo ritengo che la Chiesa abbia il dovere di credere a Fatim... io ritengo che si tratti di deposito della fede e devo ancora trovare un teologo che sia riuscito a confutare questa mia tesi; non posso dire di avere ragione con certezza, ma fino ad oggi nessuno mi ha dimostrato il contrario... Questo perché le mie argomentazioni si basano tra l'altro sugli insegnamenti di San Tommaso: e cioè che tutto quel che contenuto nel deposito della fede deve essere creduto. Partendo da questo assunto, se le scritture ci dicono che Davide aveva 70 figli, non 69 o 71 ma 70, siamo tenuti a crederci non semplicemente in quanto fatto storico, ma come atto di fede; molti non conoscono questo dettaglio ma è proprio questo l'esempio citato da San Tommaso in merito a questo insegnamento. Tutto ciò che è insegnato nelle scritture appartiene alla fede.

Ora, quel che sostengo è semplice: si può affermare con certezza che la venuta della Madonna di Fatima non sia il compimento delle profezie bibliche? Chi può affermare che la donna vestita di sole di cui si parla nel capitolo 12 versetto uno dell'apocalisse, non sia la Madonna di Fatima che Lucia descrisse come "una donna più luminosa del sole?" Chi può affermare in sostanza che le parole dell'Apocalisse non si riferissero all'apparizione della Madonna di Fatima e quindi, chi può dire che ella non sia il compimento di quella profezia biblica? Io ritengo che sia possibile che dopo la consacrazione della Russia un Papa del futuro possa definire infallibilmente il fatto che il compimento di quella profezia contenuta nell'apocalisse fosse proprio legata alla Madonna di Fatima... chi può dire che non sia così? Potrebbe certamente accadere, non è affatto impossibile, anche se non conosciamo il futuro. Tuttavia, se così fosse, se venisse definita infallibilmente in quanto compimento della profezia biblica, in questo caso essa diventerebbe parte del deposito della fede- la differenza è che ancora non la riconosciamo in quanto tale, ma potrebbe esserlo. Nessuno mi ha mai detto: "no, padre Gruner, si sbaglia, non è così e non potrà mai esserlo", e se qualcuno di voi pensa che il mio ragionamento sia errato, vi prego di dirmelo, senza alcun timore e possiamo tranquillamente aprire un dibattito su questo argomento; per quanto mi riguarda, tuttavia, Fatima fa parte del deposito della fede. Come ho detto, non posso costringere nessuno a credere a ciò che dico, ma ritengo che sia assolutamente un obbligo per la Chiesa e il Papa.

Se non altro, esso costituisce un impegno per il solo fatto che è nostro dovere in quanto cattolici accettare le testimonianze dei nostri fratelli. Abbiamo 70.000 testimoni che hanno assistito al miracolo del sole, che ha portato guarigioni e conversioni miracolose; grazie a quel miracolo l'intera storia del Portogallo è cambiata in pochi anni... affermare che non c'è bisogno di crederci, se non lo si desidera, solo perché in teoria ne abbiamo la facoltà, vuol dire chiudere gli occhi davanti alla verità, mentre il nostro primo dovere è proprio quello di cercarla.

Perché giungerà l'anticristo? Come ci insegnano le sacre scritture, l'anticristo verrà perché i fedeli avranno perso il loro amore nei confronti della verità. Il peggior peccato che possiamo commettere è probabilmente quello di perdere il nostro amore nei confronti della vita. Se non accetteremo la verità di Fatima allora avremo già dimostrato il nostro disamore nei confronti della verità... Il fatto che Dio abbia compiuto un miracolo che ne attestasse la veridicità, e che i tre testimoni di quel messaggio non si siano mai contraddetti, è un dato irrefutabile e incontrovertibile.

Se non abbiamo la verità possiamo dirci quel che vogliamo, tanto va bene tutto...in fin dei conti p ciò che fanno i modernisti. Oggi la fede dice una cosa e domani dirà un'altra...ma non è così che dimostreremo il nostro amore per la verità, perché esso ci impone di credere al messaggio di Fatima. Come ho detto, ritengo che quel messaggio faccia parte del deposito della fede e che sia sicuramente una rivelazione profetica pubblica.

M1-KD: Dottor. Chojnowski, nel suo discorso di oggi lei ha parlato del coraggio e dell'incredibile unione di intenti e di pensiero dei tre piccoli veggenti di Fatima di fronte all'odio delle autorità locali e persino delle loro stesse famiglie. Lei ha affermato che i genitori di Lucia non le credevano e che si erano offerti addirittura di consegnarla alle autorità perché venisse interrogata. Ciò che risposero Lucia e i suoi cugini dinanzi alle torture psicologiche imposte loro dalle autorità, furono in grado di convincere i loro genitori della verità di ciò che andavano affermando, o questo accade solamente dopo il miracolo del sole?

M3-PC: beh a quanto ne so i genitori dei tre bambini si convinsero solo dopo il miracolo del sole, anche perché più attenzione ricevevano Lucia, Giacinta e Francesco, più diffidenti si facevano le loro famiglie. Dal punto di vista umano è comprensibile: tutte le persone che si recavano a Fatima per conoscere Lucia e i suoi cugini causavano molti problemi alle famiglie di quest'ultimi: calpestavano i raccolti,

interferivano con le loro vite... insomma, la loro reazione fu comprensibile, anche se alquanto scoraggiante.

Che cosa dovevano pensare quei bambini, che si erano limitati a dire la verità e che si ritrovavano ad avere tra i peggiori nemici proprio i genitori e il parroco locale, quasi al livello della stampa laica e atea dell'epoca! Solo dopo il riconoscimento avuto con il miracolo del sole, i genitori di Francesco, Giacinta e Lucia cambiarono atteggiamento e riuscirono finalmente a vedere la verità nelle parole dei loro figli.

M1-KD: abbiamo dei resoconti sul cambiamento dei genitori di Lucia dopo che questi si resero conto che la loro figlia aveva detto la verità?

M3-PC: ritengo che padre Gruner sia il più adatto a rispondere a una domanda del genere...

FRG: sì, certo. Ad un certo punto la madre di Lucia si ammalò gravemente, tanto che in molti ritennero che sarebbe morta di lì a poco. La sorella di Lucia le disse: se davvero ti ha parlato la madre di Dio chiedile di guarire nostra madre e noi faremo tutto ciò che tu le prometterai in nostro nome." Lucia, dopo aver recitato il Santo Rosario, promise alla Madonna che lei e le sue sorelle avrebbero percorso in ginocchio un lungo cammino attorno al luogo dove era apparsa la Madonna (tra parentesi questo segnò l'inizio del cammino penitenziale che compiono in ginocchio i pellegrini che si recano al santuario di Fatima).

La madre di Lucia guarì dalla sua malattia, anche se non subito, ma è certo che dopo quell'atto penitenziale compiuto da Lucia e dalle sue sorelle, la loro madre si sentì subito molto meglio! Quello fu un altro segno che attestava la verità delle parole di Lucia e fu anche grazie ad esso se le sorelle e la mamma di Lucia si convinsero che la bambina aveva detto il vero. Strano a dirsi, ma il papà di Lucia per esempio non fu così contrario come erano state la moglie e le figlie, perché solo queste ultime avevano dimostrato freddezza e astio nei confronti Lucia. Ma come ho detto, dopo il miracolo del sole e soprattutto dopo la guarigione di Maria dos Jesus, la mamma di Lucia, il loro atteggiamento cambiò completamente. C'è da dire che l'atteggiamento della madre di Lucia si era un po' ammorbidito anche dopo l'episodio che vide i fanciulli finire imprigionati dal sindaco di Ourem, e anche quando Giacinta le consegnò il ramo dell'Elce dove la Beata Vergine si era posata: Giacinta l'aveva tolto dall'albero e l'aveva mostrata a sua Zia, la mamma di Lucia; emanava un odore meraviglioso, decisamente inusuale, e fu dopo quell'episodio che Giacinta notò che l'opposizione della mamma di Lucia si era ammorbidito fatta più lieve... non al punto da sostenerla o di credere in lei, ma certamente il suo astio nei confronti della figlia cominciò a diminuire.

M1-KD: Signor Salza, per tornare alla questione delle rivelazioni private, come facciamo a distinguere tra rivelazioni private e profezie pubbliche? Se un sacerdote dicesse che gli è apparsa la Beata Vergine Maria, come potremmo distinguere tra ciò che la Madonna gli ha detto in quanto rivelazione privata, alle quali nessuno è tenuto a credere, e ciò che è invece profezia pubblica, alla quale invece i fedeli hanno l'obbligo di credere?

M2-JS: beh, sicuramente la Chiesa è l'autorità ultima per rispondere ad una simile domanda, specialmente il Papa. In uno dei primi concili ecumenici, se non erro il quinto concilio Vaticano, venne dichiarato che il Papa, e soltanto il Papa è l'autorità finale al quale spetta determinare se una profezia o un'apparizione sono autentiche. La prima cosa che farà la Chiesa è verificare se il contenuto di tale profezia o di tale apparizione corrisponde agli insegnamenti dogmatici della Chiesa, ed è poi probabile che si apra un procedimento ecclesiastico per determinare se è così o meno.

Per quanto riguarda l'individuo, tuttavia, la Chiesa insegna che se quella rivelazione è compatibile con la fede e se la persona in qualche modo - anche se non so come - sa che essa proviene da Dio, allora tale apparizione viene considerata autentica.

M1-KD: nel 1930 la Chiesa ha dichiarato che le apparizioni di Fatima sono degne di essere credute. Non vuol forse dire che abbiamo l'obbligo di crederci?

M2-JS: beh, molti papi hanno affermato che Fatima impone un obbligo sulla Chiesa. Giovanni Paolo II affermò che la Chiesa si sente impegnata dal messaggio di Fatima e che esso è destinato a ciascun individuo su questa terra. Papa Benedetto XVI disse che Fatima è la più importante di tutte le apparizioni mariane moderne. Come ho detto questa mattina, la natura stessa del messaggio di Fatima dimostra che essa è ben di più di una semplice rivelazione privata, perché comporta conseguenze e castighi spirituali e materiali per tutto il mondo. Essa va oltre qualsiasi rivelazione privata che in genere ha a che fare con uno o più aspetti della vita spirituale di un individuo. In questo caso invece le rivelazioni di Fatima hanno una portata tale da coinvolgere la Chiesa Cattolica ed il mondo intero. Per questo motivo la natura di queste apparizioni non può che essere pubblica, e lo dimostra anche il fatto che le profezie della Madonna si sono tutte avverate.

Il concilio Vaticano primo ha affermato che una delle prove più importanti che attestano l'autenticità di una profezia è la predizione di eventi futuri che sarebbero altrimenti preclusi alla conoscenza umana. Fatima quindi è necessariamente una profezia divina. Anche i miracoli che accompagnano queste profezie costituiscono la prova che esse appartengano davvero il signore, e nel caso di Fatima stiamo parlando di profezie e miracoli che hanno avuto un impatto eccezionale sul mondo intero, sia a livello spirituale che materiale.

M1-KD: padre Gruner, vuole aggiungere qualcosa?

FRG: beh, come ha giustamente affermato John, il messaggio di Fatima è indirizzato a tutta la Chiesa; non si tratta di una semplice rivelazione privata... Faccio un esempio: se dovesse apparirmi la Madonna e mi dicesse che devo comportarmi in una certa maniera per migliorare la mia vita spirituale e salvare la mia anima, allora l'unica persona realmente obbligata a credere ad una simile apparizione sarei soltanto io. In genere, le persone che ricevono questo tipo di rivelazioni private tendono a non parlarne con gli altri, magari al massimo con i loro confessori, e in ogni caso chiunque ne venga conoscenza non ha l'obbligo di crederci, perché una simile rivelazione è indirizzata soltanto al ricevente.

Questo anche perché le prove della veridicità di queste rivelazioni private vengono date soltanto all'individuo che le riceve, e Dio non si aspetta che chiunque creda a qualcosa per il quale Egli non ha fornito alcuna prova, se non unicamente a colui che ha ricevuto quell'apparizione. Nel caso della rivelazione privata infatti, essa è indirizzata al singolo individuo e solo quest'ultimo avrà la certezza che essa provenga davvero dal Signore, ed è per questo che nessun altro è tenuto a crederci. D'altra parte, c'è da dire che se conoscete la persona che ha ricevuto la rivelazione privata e non avete ragioni di sospettare che per qualsiasi motivo questa persona stia mentendo o sia magari soggetta a problemi psicologici, allora dobbiamo ritenere che egli abbia detto la verità – ripeto, salvo che vi siano motivi ben precisi per ritenere il contrario.

Ovviamente, riguardo a Fatima stiamo parlando di un obbligo di tipo diverso, perché è un messaggio destinato a tutta la Chiesa ed è stato autenticato da un miracolo pubblico, quindi è ben lungi dall'essere una rivelazione privata!

M1-KD: signor Ferrara, nel suo discorso lei ha argomentato sul fatto che non esiste alcuna interpretazione ufficiale sul significato del messaggio di Fatima. Un Papa potrebbe interpretare infallibilmente il significato del messaggio di Fatima? Ne avrebbe la facoltà?

M4-CF: non credo che si debba aspettare un Papa che interpreti in modo infallibile il messaggio di Fatima, perché abbiamo la certezza morale - e ormai anche quella materiale - del fatto che esiste un altro testo nel quale la Madonna ha sicuramente fornito l'autentico significato del suo messaggio. Abbiamo una visione del vescovo vestito di bianco che sale su una collina e viene giustiziato da una banda di soldati, e dopo di lui vengono massacrati allo stesso modo vescovi, sacerdoti e laici. Che cosa significa tutto ciò? È ovvio che la Madonna non avrebbe mai lasciato neanche ad un Papa l'onere di assumersi la responsabilità di interpretare una tale visione, anche perché non è compito del magistero quello di interpretare le visioni, bensì quello di insegnarci la dottrina cattolica. La Madonna ha spiegato sicuramente ciò che significava il Terzo Segreto, anche perché così aveva fatto con la visione dell'inferno, che i fanciulli avevano visto nella seconda parte del Segreto. La Madonna lo disse subito: "avete visto l'inferno", quindi a maggior ragione deve averne certamente fornito una spiegazione che collegasse la visione del vescovo vestito di bianco a determinati eventi che sarebbero accaduti nel mondo e nella Chiesa. L'unica conclusione che se ne trae è che vi sarà una terribile crisi all'interno della Chiesa e che molti si allontaneranno da essa, facendo venir meno fede e disciplina e rendendo il mondo un posto sicuramente più malvagio.

È ovvio che la visione raffigura un evento catastrofico di livello planetario, forse una guerra mondiale o qualche altro tipo di disastro, anche perché in essa vediamo un Papa che fugge da una città in rovina! È chiaro che la Madonna deve aver collegato le due cose, il problema all'interno della chiesa e quello al di fuori di essa, nel mondo. C'è una visione attribuita a San Pio X nella quale egli vide uno dei suoi successori mentre fuggiva da Roma, calpestando i corpi dei suoi confratelli, e che finiva per essere ucciso durante il suo esilio. Non credo quindi che ci sia bisogno di un'interpretazione del Papa, ma se davvero un simile messaggio avesse bisogno di una persona che lo interpreti, certo l'unica persona in grado di farlo sarebbe sicuramente il Papa.

M1-KD: padre?

FRG: beh, voglio riallacciarmi a ciò che John Salza ha detto poco fa, riferendosi al quinto concilio vaticano e ai suoi insegnamenti sulle rivelazioni pubbliche. Il Papa ha il potere ultimo di interpretare una profezia, e quindi ritengo che potrebbe certamente fornire un'interpretazione e vincolante infallibile su di essa. Ora, per quanto riguarda il Terzo Segreto, mi trovo sicuramente d'accordo con ciò che dice Christopher Ferrara perché anch'io ritengo che non abbiano pubblicato il testo contenente le parole della Beata Vergine Maria. È un testo che esiste sicuramente e che è stato nascosto, ed è stato provato con dovizia di particolari proprio da Christopher Ferrara, nei suoi libri, e anche dal nostro *La battaglia finale del diavolo*. tuttavia c'è un aspetto molto interessante che riguarda invece la seconda parte del segreto, nella quale si parla proprio di consacrazione della Russia, e che adesso il Vaticano ha ufficialmente reso parte del messaggio, dopo averlo pubblicato nel 2000. Le parole in questione sono le seguenti: "verrò a chiedere la consacrazione della Russia al Mio Cuore Immacolato e la Comunione riparatrice nei primi sabati. Se accetteranno le Mie richieste, la Russia si convertirà e avranno pace; se no, spargerà i suoi errori per il mondo, promovendo guerre e persecuzioni alla Chiesa. I buoni saranno martirizzati, il Santo Padre avrà molto da soffrire, varie nazioni saranno distrutte".

Per alcuni, il fatto che si parli di Russia significa che questo paese sarà la causa di tutte queste catastrofi, ma non è così. Come disse lo stesso Pio XI, gli errori della Russia sono stati importati in questo paese da forze occidentali, voglio dire è stato Karl Marx ad aver scritto il manifesto comunista in Inghilterra, un

manifesto che era stato pagato da soldi inglesi e massonici. Il comunismo è infatti un derivato della massoneria! Sia Lenin sia Trotski erano entrambi gran maestri della loggia massonica di Parigi, quindi gli errori della Russia sono sostanzialmente gli stessi della massoneria, errori che continuano a diffondersi perché il Papa non ha obbedito alla richiesta della Madonna. Il primo frutto dell'errore, come insegna San Tommaso, è l'ingiustizia. Se non c'è verità allora il nostro sistema, le nostre idee si baseranno sull'errore e alla fine questo comporterà un'ingiustizia, in un modo in un altro. Nel nostro caso, intere nazioni verranno annientate perché di fatto hanno rifiutato le richieste della Madonna di Fatima, perché hanno affermato che i fedeli non sono tenuti a credere nel Suo Messaggio in quanto non importante o chissà per quale altro motivo. Fatto sta che sono ormai 95 anni che la Chiesa sta rifiutando oggettivamente il Messaggio di Fatima, e le conseguenze di questo rifiuto saranno gravissime per tutti noi.

Ora, posso anche sbagliarmi, per carità, ma se ho ragione e se la Madonna ha detto che queste saranno le conseguenze se non Le obbediremo, allora è un fatto inequivocabile che i papi fino ad oggi non le abbiano obbedito. Io non penso di essere meglio di loro, ma è un chiaro che la consacrazione della Russia non sia ancora stata compiuta, ed è un fatto inequivocabile che non vi sia alcuna pace nel mondo né che la Russia o altre parti del mondo si siano realmente convertite. Anche solo tenendo conto di ciò che sta avvenendo in Russia, stiamo parlando di fatti oggettivi, di cose che non sono avvenute e che sono assai facili da verificare. Sfido qualsiasi teologo a dimostrarmi che non compiere le richieste della Madonna non sia un peccato mortale. Io sarei il primo a dare il benvenuto ad un'interpretazione vincolante da parte del Papa - non una semplice opinione, badate bene, ma l'esercizio del suo magistero grazie al quale egli interpreta infallibilmente e inequivocabilmente tale messaggio. Dio ha dato al Papa il potere di impartire un insegnamento magistrale, ma Egli non permetterà al Papa di usare tale potere in un modo che sia contrario alla Sua volontà.

Quindi, se il Papa ritiene che esista un'altra chiave interpretativa del messaggio di Fatima, con tutto il rispetto gli chiedo di darcela il prima possibile, e che sia un'interpretazione ufficiale, con apposta la sua firma, perché non solo la nostra ma anche la sua vita è a rischio, visto che il Papa potrebbe morire prima di poterlo fare. Purtroppo, ora come ora su Fatima hanno deciso di non prendere alcuna decisione. Fanno come fece Giovanni XXIII quando aprì il segreto e disse: "non do alcun giudizio", richiudendolo e tornando agli affari quotidiani della Chiesa come se nulla fosse. Anche Paolo VI fece la stessa cosa, rifiutandosi di dare un giudizio sul Terzo Segreto. Almeno Papa Benedetto ha creato una commissione su Fatima, anche se non è possibile giudicarne la serietà, visto che sin da quando è stata formata, sei anni fa, a quanto ne so non ha fatto nulla di concreto. Due vescovi e il segretario del Papa mi hanno personalmente confermato l'esistenza di questa commissione, ma a quanto pare non sta facendo nulla, e proprio questa loro inattività potrebbe costituire la loro condanna a morte, come disse Nostro Signore durante l'apparizione di Rianjo.

Ripeto, se esiste un'altra interpretazione che ce la facciano sapere, anche se non riesco a ipotizzare quale potrebbe essere. A me sembra tutto molto chiaro! La profezia è talmente ovvia che non credo servano interpretazioni, ma se dovesse essercene un'altra, come ho detto, ben venga, fatecelo sapere e cominciamo a discutere seriamente, e soprattutto apertamente... Di certo non posso concepire il fatto che i tre veggenti prescelti dal cielo fossero soltanto dei poveri pastorelli analfabeti, come cercano spesso di definirli... Ultimamente si sono messi a dire che suor Lucia non era in grado di leggere e scrivere, quando in realtà lo era e come. Io stesso l'ho dimostrato a de Carli nel 2010... Il punto è che non possiamo rimanere in silenzio né inermi, ed è nostro dovere far sapere al Santo padre tutto ciò che sappiamo su Fatima, perché altrimenti verremmo meno al nostro dovere. È ciò che sto tentando di fare da anni... Mi auguro di essere stato chiaro, e per rispondere definitivamente alla domanda iniziale: sì, se esistesse un'altra interpretazione, che ce la facessero conoscere!

M1-KD: signor Ferrara, durante il suo discorso lei ha risposto ai falsi amici di Fatima usando le parole di Papa Benedetto, il quale ha detto che si illuderebbe chi pensasse che la missione profetica di Fatima sia conclusa”, aggiungendo poi che il messaggio di Fatima riguarda: “realtà future della Chiesa che si sviluppano e si mostrano man mano”. Se il Papa davvero crede in ciò che ha detto due anni fa, perché non ha agito secondo quelle parole? Perché non ha promosso il messaggio di Fatima negli ultimi due anni? Perché non ha pubblicato il Terzo Segreto nella sua integralità, e perché non ha compiuto alcun passo per portare a compimento la consacrazione della Russia?

M4-CF: sono tutte domande molto pertinenti. Penso che uno dei problemi che sta affrontando l'attuale pontefice sia lo stesso che dovette affrontare il suo predecessore. È circondato da persone che lo stanno persuadendo che non v'è niente di sbagliato sul modo in cui la Chiesa Cattolica ha gestito il messaggio di Fatima. Egli però sa che qualcosa di sbagliato c'è, e sta facendo ciò che provò a fare Giovanni Paolo II, cercando una soluzione di compromesso e lasciando trapelare qua e là qualche pezzetto di verità, facendo intendere che forse un giorno potrebbe tentare nuovamente la consacrazione della Russia. Se non erro proprio l'anno scorso il Papa aveva che non sentiva la necessità di effettuare altre consacrazioni, ma anche che se fosse servito in futuro avrebbe potuto ripensarci... Ora, perché suggerire un'eventualità del genere se non per indicare una mancanza da parte della Chiesa nell'obbedienza al messaggio di Fatima? Insomma, è una situazione piuttosto complessa perché in merito alla consacrazione il Papa ha sicuramente un'opposizione fortissima, dentro la Chiesa, e visto che i suoi predecessori non l'hanno compiuta egli potrebbe anche sentirsi costretto a seguire il loro esempio, mentre per quanto riguarda il Terzo Segreto, c'è quest'idea che un testo di esso non sarebbe autentico; alcuni papi lo avrebbero effettivamente considerato “non autentico”, nel senso che per loro se lo sarebbe inventato Lucia, e sarebbe per questo che continuano a dire che “è stato rivelato tutto l'autentico messaggio di Fatima!” Ma questo non equivale a dire che è stato pubblicato integralmente! Hanno rivelato soltanto il testo contenuto negli archivi del Sant'Uffizio, una cosa ripetuta anche dallo stesso Bertone, ma ciò che manca è il testo contenuto negli appartamenti del Papa.

Insomma, la situazione è piuttosto ingarbugliata e non credo che ci sia una risposta univoca, però è evidente che quando il Papa scelse di rispondere alla domanda sul Terzo Segreto mentre si trovava in viaggio per andare in Portogallo, lo abbia fatto per dire esattamente il contrario di ciò che Bertone andava dicendo da anni e anni.

FRG: secondo me ha ragione Chris. Già nel 1988 il cardinale Ratzinger sapeva che la consacrazione non era stata compiuta. Lo disse quattro anni dopo la presunta consacrazione della Russia del 1984, affermando esplicitamente di sapere che la consacrazione non era stata compiuta e che andava ancora fatta. Nel 2008 un arcivescovo mi confidò che il Papa aveva inviato un messaggero a Mosca per chiedere al patriarca ortodosso se fosse contrario alla consacrazione. Non so se anche questo patriarca sia o meno un membro del KGB, francamente lo ignoro, ma il punto è che ci sono molti russi ortodossi che non sono affatto contrari ad una simile consacrazione, perché anche loro riconoscono che bisogna fare qualcosa.

Sembra che persino i musulmani si rendano conto che c'è qualcosa di importante che deve essere compiuto dal Papa, anche se non sanno esattamente che cosa. Sfortunatamente, tuttavia, il Papa si è circondato di persone come il Cardinale Tomko, colui che disse a Giovanni Paolo II che non bisognava essere “troppo letterali” quando si parlava di consacrare la Russia... Ringraziando il cielo, Tomko non è più consigliere di Papa Ratzinger, ma lo fu di Papa Wojtila... in ogni caso è opportuno ricordare che tanti fedeli Russo-Ortodossi non vedrebbero assolutamente una tale consacrazione come un insulto, ma piuttosto come un grande onore e al tempo stesso una grande responsabilità.

Insomma, tutti i motivi che hanno addotto per non compiere la consacrazione sono soltanto degli specchietti per allodole, i veri motivi sono ben altri. Catherine Pearson ha visto giusto quando ha affermato che la consacrazione costituirebbe una grave minaccia per le persone al potere, gente come quella del gruppo Bilderberg, che ha minacciato e continuano a minacciare il Papa a questo riguardo... è ovvio, non lo dicono apertamente, ma è per questo che abbiamo bisogno di una crociata del Rosario che parta dalla base dei fedeli e che liberi il Papa da questa insidiosa minaccia che lo circonda. Due anni fa, Pearson ha citato sei motivi per cui il Papa non ha ancora compiuto questa consacrazione, malgrado egli sappia benissimo che è suo dovere compierla.

Tutti questi motivi sono stati pubblicati dalla nostra rivista, il Crociato di Fatima, che vi invito a leggere. Solo ad uno di questi motivi la Pearson non è riuscita a dare una risposta, e si tratterebbe di una minaccia molto grave nei confronti del Santo Padre. Lo rivelano le parole di Josyp Terelya, prigioniero di coscienza nei gulag Sovietici, che fu liberato grazie all'intervento dei presidenti Reagan e Mitterand. Era stato condannato a morte all'interno del Gulag, ed un colonnello del KGB gli rivelò che Chernobyl non era stata un incidente: la grave catastrofe nucleare avvenuta soltanto un anno prima era stata ideata dai sovietici! Tutti i reattori nucleari erano stati dislocati sul territorio del Patto di Varsavia proprio per tenere la popolazione: chiunque si fosse ribellato, avrebbe subito una propria Chernobyl...

Ecco, questo è il tipo di minaccia che incomberebbe sul Papa e che avrebbe ripercussioni gravissime... Come ho già detto in passato, non ho dubbio che queste minacce siano reali, ma al tempo stesso la Madonna è molto più potente di qualsiasi minaccia umana. Prendiamo l'esempio di San Giovanni rotondo: padre Pio promise che nessuna bomba sarebbe caduta su quel villaggio, e quando un bombardiere americano stava per farlo, padre Pio lo fermò! Apparve al pilota tra le nuvole intimandogli di non sganciare la bomba, ma quel pilota, pensando che si trattasse di un'allucinazione, decise di sganciare lo stesso, eppure il meccanismo di lancio si inceppò! Vent'anni dopo quel pilota rivelò questa storia ad un suo amico, per questa è ormai di dominio pubblico... Prendiamo poi l'esempio narrato dal libro "contro ogni speranza", di Valladares, che parla della terribile esperienza dei 10.000 prigionieri politici cubani imprigionati in una struttura minata da cima a fondo... Bastava un clic su un interruttore e tutte quelle persone sarebbero morte all'istante! Lo so, cose del genere sono praticamente impensabili per la gente comune, eppure ci sono uomini che hanno perso a tal punto la propria moralità da arrivare a compiere gesti del genere... Non hanno più alcun timore di Dio, non si sentono responsabili di fronte al giudizio di un essere supremo e quindi cadono vittima dell'ispirazione del demonio. Nostro Signore ha affermato che il diavolo è omicida e bugiardo sin dal principio, però se sia davvero questa la minaccia che incombe sul Papa non saprei dirlo. So solo che i papi non hanno fatto il loro dovere negli ultimi cinquant'anni, ed è per questo che hanno bisogno di sentire il sostegno da parte dei fedeli. Sto parlando di laici, sacerdoti e vescovi che lo sostengano grazie alle loro preghiere e alla loro buona volontà e soprattutto che glielo facciano sapere, magari anche in modo indiretto, facendo un po' come gli ultimi pontefici che ci hanno rivelato indirettamente alcuni contenuti del Terzo Segreto.

M1-KD: Stiamo arrivando alla conclusione della nostra sessione e vorrei rivolgere una domanda al dottor Choinovski. Durante il suo discorso lei ha affermato che Francesco voleva consolare Dio, perché lo riteneva molto triste, e ha anche detto che Giacinta parlò di questa "tristezza" della Madonna. Poiché Dio è assolutamente autosufficiente e quindi non potrebbe mai essere "triste", e poiché anche la Madonna è con Dio e quindi anch'ella non può essere triste, quei due pastorelli peccarono forse d'ingenuità? Oppure ci comunicarono qualcosa di molto più profondo a livello teologico o spirituale?

M3-PC: ritengo che stessero esprimendo pensieri molto profondi. Ovviamente non possiamo averne la certezza, ma quel che sappiamo è che Dio è perfezione e pienezza di felicità; Dio è vita, grazia e gioia

eterna, eppure egli ha creato un mondo in cui esistono sofferenza e tristezza... ma egli ha scelto di partecipare in tale sofferenza e tale tristezza. Quando Gesù si fermò davanti alla tomba di Lazzaro, pianse. La Seconda Persona della Santissima Trinità partecipò alla tristezza di quella morte; ma come può l'uomo comprendere la tristezza di Dio? Non so rispondere, perché in realtà non siamo in grado di comprendere la pienezza del Divino, ma di sicuro egli desiderò partecipare a quella tristezza che solamente il cuore umano può provare. Ho ascoltato il pianto degli animali, ho sentito i lamenti dei vitellini che vengono strappati dalle loro madri, ma non si tratta di tristezza spirituale o morale ... Solo l'uomo può provare la vera tristezza e sono convinto che si possa spiegare la partecipazione di Dio a questa tristezza senza negare la sua perfezione o la sua felicità perfetta. È un mistero di fede, e Fatima è esemplare in questo senso, cioè ci rende partecipi di un mistero come quello dell'inferno, nel contesto di un Dio che è bontà assoluta. Non possiamo comprendere tale mistero, ma sicuramente possiamo riflettere e meditare sulla rivelazione che ricevettero i fanciulli di Fatima, i quali sapevano che sarebbero andati in paradiso eppure furono colpiti da una profonda tristezza per tutti coloro che invece non si sarebbero salvati o che non avevano a cuore la salvezza della propria anima, che poi è lo scopo ultimo della vita terrena. Sono misteri rivolti all'uomo moderno, perché il Messaggio di Fatima era rivolto all'uomo moderno e Dio voleva che gli uomini riflettessero proprio sulla salvezza delle anime.

M1-KD: abbiamo tempo soltanto per un'ultima domanda. Padre, nel suo discorso di oggi lei ha parlato delle apparizioni dell'Angelo ai tre fanciulli, avvenute nel 1916; in una di queste l'angelo rispose ad una delle domande dei bambini, affermando che ogni nostra azione dovrebbe essere compiuta come sacrificio. Come possiamo riuscirci?

FRG: si è una delle domande che Lucia pose all'angelo nella seconda delle sue apparizioni; molti non sanno che Lucia ebbe un'apparizione dell'angelo anche nel 1915. Questa in particolare del 1916 è quella in cui Lucia rivolse per la prima volta la parola all'angelo. Ora, Lucia era una persona molto pratica e intelligente e la sua domanda fu anch'essa di carattere pratico. L'angelo le disse di pregare e di sacrificarsi per i peccatori e di consolare i cuori di Gesù e Maria per mezzo appunto di preghiere e sacrifici.

Come farlo era sicuramente una questione di carattere pratico, e così fu anche la risposta dell'Angelo. Ognuno di noi al mattino si alza dal letto e magari vorrebbe starci più a lungo; ognuno di noi durante il corso della giornata ha più o meno fame... Ecco, in questi casi possiamo sacrificarci e alzarci dal letto prima, oppure possiamo evitare di mangiare quando potremmo. Ci sono molti esempi di ciò che possiamo fare concretamente nel corso della nostra giornata, perché esplicando le nostre attività quotidiane esercitiamo la nostra umanità, e tutto questo può essere fatto giorno dopo giorno in onore e gloria di Dio.

Ci sono cose che possono risultare più ostiche e altre più facili, quindi si può cominciare da quelle più semplici; scoprirete tuttavia che anche quelle più complesse si faranno con più soddisfazione se le offrirete in sacrificio a Dio e a Maria. Quando preghiamo, al mattino, possiamo rendere nota la nostra intenzione pronunciando queste parole: "oh mio Gesù, io ti offro le mie preghiere, le mie opere e le mie sofferenze, la mia gioia e la mia tristezza in riparazione per i peccati commessi contro il Cuore Immacolato di Maria." Possiamo ripetere questo nostro impegno anche in altre occasioni, proprio come fecero Giacinta e Francesco quando vennero rinchiusi in prigione e cominciarono a temere che non avrebbero mai più rivisto i propri genitori.

La nostra vita terrena può terminare all'improvviso, e quei bambini ne ebbero consapevolezza proprio in quell'occasione, un altro motivo per offrire nuovamente le proprie opere e le proprie sofferenze, la propria gioia e la propria tristezza come sacrificio ad onore gloria dei cuori di Gesù a Maria. Far sì che

tutto ciò che compiamo durante la nostra vita sia un sacrificio verso questi cuori è quindi una risposta più che appropriata... ma spesso sono le cose più ovvie quelle che devono esserci spiegate con più attenzione!

Il fatto che l'angelo abbia detto loro di rendere tutto ciò che facevano un vero e proprio sacrificio ai cuori di Gesù e Maria è anche un'esortazione rivolta a tutti noi sul fatto che dobbiamo impegnarci e fare di più!

M1-KD: Grazie a tutti i relatori e grazie a voi per la vostra attenzione. Questo conclude la nostra prima sessione di domande e risposte della settimana.